

COMUNE DI VILLA DEL CONTE	
9 APR 2018	
PROT N	3319

COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia di Padova

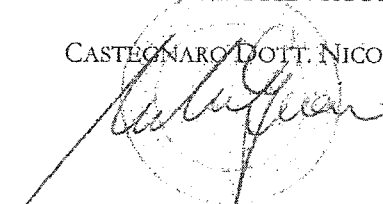
Relazione dell'organo di revisione

anno
2017

- sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

L'ORGANO DI REVISIONE

CASTEGNARO DOTT. NICOLA



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	38

Comune di Villa del Conte

Organo di revisione

Verbale n. 27 del 09.04.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Villa del Conte che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Villa del Conte, lì 09.04.2018

L'organo di revisione
Dott. Nicola Castegnaro

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Castegnaro Dott. Nicola, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 28.04.2016;

- ♦ ricevuta in data 07.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 7.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 22.12.2015.;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni : Federazione dei Comuni de Camposampierese.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	9
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali: n. 14 in data 11.07.2017 e n. 17 in data 19.09.2017;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 20 in data 19.07.2017;
- che l'ente non ha avuto debiti fuori bilancio da riconoscere;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 14 del 10.02.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 936 reversali e n. 1361 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti)

e sono regolarmente estinti;

- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono avvenuti utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, con esclusione di Equitalia che è pervenuto al protocollo comunale in data 21.02.2018 prot. n. 1843, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	228.747,54
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	228.747,54

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	228.747,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	71.732,97
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	71.732,97

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 71.732,97 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	484.655,91	865.761,01	228.747,54
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	984.509,85	996.000,00	988.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 988.000,00

In merito si osserva un'importante riduzione della cassa da € 865.761,01 all'1.1.2017 ad € 228.747,54 al 31.12.2017, la variazione per quanto comunicato al revisore risulta imputabile principalmente alla contabilizzazione e pagamento dei mutui quota 2017 di € 184.329,37 nell'anno di competenza (diversamente dall'anno precedente in cui la quota anno 2016 relativa alla CC.DD.PP. risulta regolarizzata nel 2017 per euro 165.200,58); inoltre una quota dell'introito IMU ordinario € 165.624,79 e TASI per € 40.747,57 relativi all'anno 2017 è avvenuto al 2 gennaio 2018.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 199.654,17, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	3.281.797,39
Impegni di competenza (-)	3.561.109,58
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-279.312,19
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	431.245,82
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	246.879,46
Saldo gestione di competenza	-94.945,83

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	- 94.945,83
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	294.600,00
Quota di disavanzo ripianata (-)	-
SALDO	199.654,17

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		865.761,01	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		43.236,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.340.828,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.941.303,52
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		31.732,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		283.642,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			127.386,34
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		118.174,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		66.130,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	179.431,08
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		292.825,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		388.009,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		594.166,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		118.174,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		66.130,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		989.361,04
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		215.146,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			18.448,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			197.879,92

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		179.431,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		179.431,08

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	43.326,31	31.732,75
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	388.009,51	215.146,71
Totale	431.335,82	246.879,46

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
5.000,00	Alienazione
210.146,71	Entrate proprie

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	317.001,76	317.001,76
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	44.563,98	44.563,98
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	361.565,74	361.565,74

Si specifica che i contributi agli investimenti sono tutti a regime di rendicontazione.

In merito da codice della strada la gestione del servizio è affidata alla Federazione dei Comuni del Camposampierese la quale alla data odierna ha confermato l'importo totale sopraindicato che sarà trasferito all'Ente specificando però che la ripartizione definitiva tra parte vincolata e non avverrà successivamente.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o

più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	80.389,61
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Dividendi Etra	66.127,77
Totale entrate	146.517,38
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	146.517,38

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

I Dividendi Etra sono stati utilizzati per spese di investimento al Titolo 2 – Gli oneri di urbanizzazione sono stati utilizzati sia in parte corrente sia in conto capitale nel rispetto dell'art. 1, comma 737, della Legge 208/2015.

In riferimento alla lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza quale entrata non ricorrente, si osserva che la stessa risulta costantemente presente nei bilanci degli esercizi precedenti.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 260.470,38 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			865.761,01
RISCOSSIONI	858.199,14	2.505.454,26	3.363.653,40
PAGAMENTI	1.024.014,90	2.976.651,97	4.000.666,87
Saldo di cassa al 31 dicembre			228.747,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			228.747,54
RESIDUI ATTIVI	98.003,66	776.343,13	874.346,79
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	11.286,88	584.457,61	595.744,49
FPV per spese correnti			31.732,75
FPV per spese in conto capitale			215.146,71
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			260.470,38

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	317.783,22	379.856,15	260.470,38
di cui:			
a) Parte accantonata	55.812,90	53.564,00	125.328,00
b) Parte vincolata	124.031,03	82.568,44	23.790,97
c) Parte destinata a investimenti	36.362,49	136.139,33	39.093,56
e) Parte disponibile (+/-) *	101.576,80	107.584,38	72.257,85

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	113.733,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	5.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	6.595,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	125.328,00

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	23.531,53
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	259,44
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	23.790,97

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	39.093,56
-----------------------------------	------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	72.257,85
---	------------------

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

4) non comprende il fondo pluriennale vincolato

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.14 del 10.02.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	984.051,35	858.199,14	98.003,66	- 27.848,55
Residui passivi	1.038.710,39	1.024.014,90	11.286,88	- 3.408,61

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	-94.945,83
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-94.945,83
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	27.848,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	3.408,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	-24.439,94
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-94.945,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	-24.439,94
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	294.600,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	85.256,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	260.470,38

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	43.236,31	31.732,75
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	43.236,31	31.732,75
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	34.700,00	176.390,75
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	353.309,81	38.755,96
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	388.009,81	215.146,71
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo ordinario

	Importo fondo
Metodo semplificato	0,00
Metodo ordinario pieno	113.733,00
media semplice	0,00
media dei rapporti	0,00
media ponderata	0,00
Importo effettivo accantonato	113.733,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato *come misura minima* applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

A titolo prudenziale l'Ente ha provveduto a determinare l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto in complessivi euro 113.733,00 a copertura totale dei residui attivi conservati derivanti dall'evasione tributaria.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità

finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.000,00.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene congruo l'importo considerato che la passività si riferisce al rischio del pagamento di competenze legali di controparte.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente ha un'unica partecipazione diretta in Etra S.P.A. pari al 0,89% del capitale;

Etra SPA ha a sua volta partecipazioni in società controllate e collegate nei confronti dei quali l'Ente ha quindi le seguenti partecipazioni indirette per le quote indicate:

- ASI SRL 0,18%
- EBS SARL 0,88%
- Etra Energia SRL 0,44%
- Sintesi SRL 0,89% (Onergy SRL 0,27%)
- Unicaenergia SRL 0,37%
- Viveracqua SCARL 0,12%
- Net—T SRL 0,09%
- Pronet SRL 0,23%

La società partecipate ETRA SPA ha approvato il bilancio consolidato anno 2016 accompagnato dalla Relazione della Società di Revisione DOLOITTE & TOUCHE SPA del 1 giugno 2017 con giudizio positivo senza alcun rilievo.

Il Bilancio Consolidato presenta un patrimonio netto al 31.12.2016 di euro 190.457.587= di cui utile di esercizio complessivo di euro 8.276.820=;

Dal Bilancio Consolidato emerge che le partecipazioni nelle società controllate Sintesi SRL – EBS SARL risultano essere state annullate in conseguenza del processo di consolidamento (i dati delle controllate quindi risultano compresi nei dati del patrimonio netto consolidato);

Il valore complessivo delle altre società collegate risulta iscritto a bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore determinato con il metodo del patrimonio netto di complessivi euro 569.172= e nessuna presenta valori negativi.

Sulla base dei dati sopraesposti il revisore ritiene corretto il comportamento dell'ente che non ha ritenuto di dover eseguire alcun accantonamento a copertura di perdite non manifestandosi alcun rischio patrimoniale per l'Ente data la solidità che emerge dal bilancio consolidato del gruppo. Tale scelta appare ragionevole.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	4.775,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.820,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	6.595,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente *ha provveduto* in data **29.03.2018** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze prot. Mef. N. 50216 del 29.03.2018, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138.205 del 27.06.2017.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto di Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono stati conseguiti i risultati attesi** e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	74.878,98	33.248,04	44,40%	41.628,94	41.628,94
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	29.000,00	14.617,86	50,41%	14.382,14	14.382,14
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	103.878,98	47.865,90	94,81%	56.011,08	56.011,08

In merito si osserva come già esposto in precedenza che a titolo prudenziale l'ente ha provveduto ad accantonare a FCDE il 100% dei residui da recupero evasione tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	77.811,95	
Residui riscossi nel 2017	20.088,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	57.723,13	74,18%
Residui della competenza	56.011,86	
Residui totali	113.734,99	
FCDE al 31/12/2017	113.733,00	100,00%

Si prende atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 25.10.2017 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere all'affidamento in concessione della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali, gestite direttamente dall'ente, ad uno dei soggetti di cui all'art. 52, comma 5 lettera b) del D.Lgs. n. 446/1997 e precisamente a soggetto iscritto all'albo per l'accertamento e la riscossione delle entrate degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 446/1997.

Con determinazione del Responsabile del II Settore "Economico Finanziario" è stato affidato in concessione il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali ad ABACO S.P.A.

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad una sperimentazione dello strumento di riscossione coattiva tramite ingiunzione fiscale così come disciplinato dal R.D. 14.04.1910 n. 639, alternativo alla cartella esattoriale e al ruolo al fine di incrementare la percentuale di incasso e ridurre i tempi di riscossione;

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 12.055,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: i contribuenti, per i quali mancavano i pagamenti, sono stati invitati a regolarizzare la propria posizione entro i termini del ravvedimento operoso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	165.624,79	
Residui totali	165.624,79	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito di osserva che l'Agenzia delle Entrate ha versato al Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto il saldo ordinario IMU parte nell'anno 2017 e parte nell'anno 2018. L'incasso di euro 165.624,79 è avvenuto il 2 gennaio 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 3.301,39 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	40.747,57	
Residui totali	40.747,57	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito di osserva che l'Agenzia delle Entrate ha versato al Tesoriere Cassa di Risparmio del Veneto il saldo ordinario TASI parte nell'anno 2017 e parte nell'anno 2018. L'incasso di euro 40.747,57 è avvenuto il 2 gennaio 2018.

TARSU-TIA-TARI

Servizio externalizzato.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	157.267,46	145.040,79	226.914,31
Riscossione	157.267,46	145.040,79	226.914,31

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	70.749,24	48,78%
2017	118.174,74	81,48%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Non vi sono somme rimaste a residuo per contributo per permessi a costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di polizia locale è stato esternalizzato all'Unione "Federazione dei comuni del Camposampierese" che trasferisce all'ente una quota dei proventi da sanzioni amministrative. Si precisa in merito al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità che lo stesso è a totale carico della Federazione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	51.100,00	44.827,97	44.563,98
riscossione	-	170,33	-
% di riscossione	0,00%	0,38%	0,00%
FCDE			

La parte vincolata viene comunicata all'Ente direttamente dalla Federazione dopo aver stabilito la quota totale spettante; ad esclusione dell'anno 2017 per il quale alla data odierna si è ancora in attesa della citata comunicazione, la parte vincolata risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	31.863,77	43.585,50	44.563,98
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	31.863,77	43.585,50	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	31.863,77	43.585,50	0,00
Perc. x Spesa Corrente	100,00%	100,00%	
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	44.657,64	
Residui riscossi nel 2017	44.657,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	44.563,98	
Residui totali	44.563,98	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 33.357,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: vendita di un terreno precedentemente locato e rinegoziazione concessioni canoni di locazione antenne.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.010,00	
Residui riscossi nel 2017	1.010,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto

non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi a consuntivo e dei costi stimati (non avendo l'Ente predisposto specifici conti economici di dettaglio) dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Illuminazione votiva	17.352,00	17.500,00	-148,00	99,15%	99,15%
Impianti sportivi	11.305,50	12.000,00	-694,50	94,21%	91,66%
Preaccoglienza scolastica	8.586,00	10.657,60	-2.071,60	80,56%	51,72%
Totali	37.243,50	40.157,60	-2.914,10	92,74%	71,69%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	652.784,75	531.439,26	-121.345,49
102	imposte e tasse a carico ente	78.240,10	61.845,74	-16.394,36
103	acquisto beni e servizi	601.768,78	619.662,53	17.893,75
104	trasferimenti correnti	538.284,88	532.890,19	-5.394,69
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	96.717,99	85.852,88	-10.865,11
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	2.205,00	55.849,95	53.644,95
110	altre spese correnti	61.192,60	53.762,97	-7.429,63
TOTALE		2.031.194,10	1.941.303,52	-89.890,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 16.378,74.;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **819.262,00**;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	691.610,00	531.439,26
Spese macroaggregato 103	4.800,00	16.324,22
Irap macroaggregato 102	45.499,00	33.714,18
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Federazione dei Comuni del Camposamp.	130.944,00	124.163,65
Convenzione ufficio segretario	0,00	39.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	872.853,00	744.641,31
(-) Componenti escluse (B)	53.591,00	47.029,85
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	819.262,00	697.611,46

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Non sono stati estinti organismi partecipati e conseguentemente non è sorto l'obbligo di riassunzione dei relativi dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 01.12.2016 e n. 12 del 12.06.2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi

programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che l'ente non ha usufruito dell'opportunità concessa dall'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, pertanto sono state destinate risorse variabili per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Comma dell'art. 6	Tipologia di spesa	Riduzione percentuale prevista dalla norma	Limite di spesa in valore assoluto	Limite massimo dello stanziamento di bilancio
7	Studi, ricerche e consulenze	15,00%	0,00	0,00
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	150,40	249,60
9	Sponsorizzazioni	100,00%	0,00	0,00
12	Missioni	50,00%	250,00	0,00
13	Formazione	50,00%	2.799,00	1.372,00
TOTALI:			3.199,40	1.621,60

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 249,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete stradale gestita da ANAS S.p.a. e sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente non ha impegnato spesa per consulenze informatiche che rientrino nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Si specifica che l'Ente ha in corso due contratti di assistenza tecnica ordinaria inerente i software utilizzati.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 85.852,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,15%.

L'Ente non ha interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL;

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate al 31.12.2017 nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,67 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	5,38%	4,04%	3,62%
Totale interessi passivi	127.777,14	96.717,99	85.852,88
Totale entrate titolo I II III rendiconto penultimo anno precedente	2.362.823,65	2.391.346,24	2.373.460,02

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.700.555,25	2.351.383,15	2.068.862,19
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	349.172,10	282.520,96	283.642,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.351.383,15	2.068.862,19	1.785.220,19
Nr. Abitanti al 31/12	5.521,00	5.549,00	5.556,00
Debito medio per abitante	425,90	372,84	321,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	127.177,14	96.717,99	85.852,88
Quota capitale	349.172,10	282.520,96	283.642,00
Totale fine anno	476.349,24	379.238,95	369.494,88

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.14 del 10.02.2018. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 27.848,55;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.408,61;

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato documentato dai singoli responsabili di settore mediante specifica attestazione; in proposito si ritiene opportuno e si raccomanda in tal senso i singoli responsabili predisporre una adeguata motivazione all'interno delle loro attestazioni circa le eliminazioni proposte.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1					57.723,13		460.295,98	518.019,11
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R. o F.S.							13.177,61	13.177,61
Titolo 2							44.563,98	44.563,98
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3							44.611,46	44.611,46
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	57.723,13	0,00	549.471,42	607.194,55
Titolo 4					3.552,64	4.867,11	224.289,43	232.709,18
di cui trasf. Stato					3.552,64	4.867,11		8.419,75
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 5					31.860,78			31.860,78
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	35.413,42	4.867,11	224.289,43	264.569,96
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9							2.582,28	2.582,28
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	93.136,55	4.867,11	776.343,13	874.346,79
PASSIVI								
Titolo 1					5.457,23	3.389,65	453.379,24	462.226,12
Titolo 2				1.830,00	610,00		130.563,37	133.003,37
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7							515,00	515,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	1.830,00	6.067,23	3.389,65	584.457,61	595.744,49

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Al 31.12.2017 non risultano debiti fuori bilancio come da dichiarazioni agli atti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Etra S.p.a.	0,00	29.567,52	-29.567,52	5.339,80	5.339,80	0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consiglio Bacino Brenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

In relazione alle differenza tra il credito del Comune v/ Etra ed il rispettivo debito di Etra v/ Comune il Revisore osserva che l'importo indicato dalla Società rappresenta il debito complessivo verso l'Ente alla data del 31.12.2017 per dividendi dell'incorporata Seta attribuiti all'Ente in virtù del verbale dell'assemblea ordinaria 16 settembre 2015 di SE.T.A. S.P.A. Servizi Territorio e Ambiente ; il pagamento dei dividendi è stabilito in quote annue rateizzate sino al 2035; l'Ente invece provvede ad accertare in c/competenza anno per anno la quota in scadenza.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha esternalizzato nuovi servizi pubblici locali.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Nel l'Ente non ha costituito società e non ha acquisito partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Alla data della presente relazione al Rendiconto 2017 l'unica società a partecipazione diretta

ETRA Spa (che consolida anche le partecipate indirette dell'Ente) non ha ancora approvato il Bilancio anno 2017, ne ordinario ne consolidato.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inserito nel portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 19 ottobre 2017 con lettera prot. 8919.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Si invita l'Ente a provvedere entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto da cui emerge che l'Ente ha pagato mediamente 7,40 giorni prima della scadenza.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n.78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato nel prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, redatto ai sensi dell'art.41 del D.L. 66/2014 conv. in L. 89/2014, ed allegato alla relazione della Giunta Comunale.

Si dà atto della verifica di tale prospetto

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, con esclusione di Equitalia che è pervenuto al protocollo comunale in data 21.02.2018 prot. n. 1843, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
Economo	VANZO DOTT. ENRICO
Agente contabile	VANZO DOTT. ENRICO
Concessionari	ABACO – PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI EQUITALIA – RISCOSSIONE COATTIVA

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una **perdita d'esercizio** pari ad **euro 98.028,31**, in miglioramento rispetto al risultato di gestione dell'anno precedente (euro 153.141,31-).

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro **221.529,88(-)** con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 51.549,49 rispetto al medesimo risultato del precedente esercizio (euro 169.980,39-) generato dalle seguenti variazioni:

- minori componenti positivi (voce A) euro 50.955,73
- maggiori componenti negativi (voce B) euro 66.054,21
- miglioramento gestione finanziaria (voce C) euro 65.460,45.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria (ossia al netto della gestione straordinaria) deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 67.770,41 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
ETRA SPA	0,89	66.127,77
ETRA SPA	0,89	1.642,64

Euro 66.127,77 sono dividendi Etra spa distribuiti anno 2017 relativi anno 2016;

Euro 1.642,64 sono dividendi a seguito fusione SETA SPA (società patrimoniale) con ETRA SPA, distribuiti come da programma in 20 rate annuali di euro 1.642,64 ciascuna.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2015	2016	2017
419.777,81	501.600,01	575.524,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Proventi straordinari:	€	206.752,39
-------------------------------	---	-------------------

- Proventi da permessi a costruire	€	118.174,74
------------------------------------	---	------------

- Sopravvenienze attive	€	34.919,04
-------------------------	---	-----------

(derivanti da inserimento nuove partecipazione valutate al patrimonio netto Consorzio di Bacino Padova Uno e Consiglio di Bacino Brenta)

- Insussistenze del passivo	€	3.408,61
-----------------------------	---	----------

- Plusvalenze patrimoniali	€	50.250,00
----------------------------	---	-----------

(derivanti da vendita di terreno)

Oneri straordinari	€	45.961,49
---------------------------	---	------------------

Impegni relativi ad anni precedenti in parte corrente (residui passivi) eliminati:

- Rimborsi IMU-TASI-ADD.LE C.LE	€	10.923,53
---------------------------------	---	-----------

- Variazione in riduzione Contributi agli	€	17.951,81
---	---	-----------

Investimenti a seguito rendicontazione

Opere:

- Residuo da trasferimento dello Stato anno

2014 (eliminato)	€	9.645,51
------------------	---	----------

- Altro (in parte rettifiche da inventario)	€	7.440,64
---	---	----------

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nel 2017 l'Ente ha completato il processo di valutazione del patrimonio immobiliare così come previsto dal punto 9.3 del principio contabile applicato 4/3.

La relazione sulla gestione al rendiconto 2017 della Giunta Comunale allegata alla delibera di Giunta Comunale n. 28 del 19.03.2018 ad oggetto "Approvazione schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 e relativi allegati" evidenzia lo Stato Patrimoniale all' 01.01.2017 e al 31.12.2017 con le differenze di rivalutazione comprendenti gli atti di gestione 2017 nonché i riferimenti in tema di classificazione al bilancio di cui all'art. 2424 c.c. e al DM 26/04/1995;

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 01/01/2017 risulta di euro 12.360.781,70 mentre al 31/12/2017 risulta di euro 13.008.109,87 con una variazione positiva di euro 647.328,17.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. Non sono stati dichiarati beni fuori uso.

Non vi sono costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale.

Non sono stati rilevati fatti gestionali di esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Si segnala che l'Ente ha adottato quale riferimento per la valorizzazione delle partecipazioni il patrimonio netto delle società alla data del 31/12/2016 ossia riferito all'ultimo bilancio approvato atteso che alla data della presente relazione gli enti partecipati non hanno ancora approvato il bilancio esercizio 2017.

Il principio contabile 4/3 prevede che in assenza del valore del patrimonio netto per mancanza del bilancio di esercizio approvato, la partecipazione vada iscritta al costo di acquisto. L'Ente tuttavia rileva che le partecipazioni detenute sono frutto di concambio dei conferimenti e non di valori di acquisto.

Immobilizzazioni Materiali

Nel 2017 è stato completato il processo di valutazione del patrimonio immobiliare rispettando il dettato del punto 9.3) Allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011 laddove sancisce che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici... il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione....."

In applicazione del disposto sopra richiamato, i Terreni indicati nello stato patrimoniale passano dal € 486,56 a € 904.046,42.

Il valore dei fabbricati per contro è passato da 4.311.211,48 ad euro 3.793.626,89 e la differenza è determinata sia dalla scorporo dei terreni sia dalle quote di ammortamento applicate direttamente sul valore degli immobili sia dagli incrementi di valore avvenuti nel corso d'anno per manutenzioni straordinarie.

Immobilizzazioni Finanziarie

Il valore delle partecipazioni è aumentato da € 1.613.07,96 ad € 1.726.343,02

Nel 2017 sono stati inseriti nello stato patrimoniale attivo il valore degli enti strumentali partecipati : Consorzio Bacino Padova Uno e Consiglio di Bacino del Brenta valutati al patrimonio netto 2016, ultimo dato a disposizione, per € 34.919,04.=

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 113.733,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio e con le altre rettifiche adottate in ossequio ai nuovi principi applicati:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-98.028,31
rettifica fondo di dotazione iniziale	-	8.386.670,02
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	108.739,57
rettifica riserva risultati economici esercizi precedenti per ammortamenti su terreni incorporati	+	329.343,17
contributo permesso di costruire restituito	-	
riserva da rivalutazione ammortamento su immobili escluso terreni	+	558.210,89
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	78.406,02
nuova riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali	+	8.057.326,85
variazione al patrimonio netto		647.328,17

Il patrimonio netto è quindi così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	1.914.721,46
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	367.822,36
b	da capitale	1.220.418,20
c	da permessi di costruire	1.545.849,31
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
e	indisponibili e per i beni culturali	8.057.326,85
f	altre riserve indisponibili	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-98.028,31

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo .

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	98.028,31
portata a nuovo	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	5.000,00
fondo indennità fine mandato (sindaco)	6.595,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
Totale	11.595,00

Le quote di competenza (imputate a C.E.) dell'esercizio 2017 si riferiscono alle seguenti voci:

accantonamento per contenziosi euro 0,00

accantonamento per indennità fine mandato sindaco euro 1.820,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (***rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui***);

per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati **risconti passivi** suddivisi tra:

- concessioni pluriennali (cimiteriali) per euro 83.474,36

- contributi agli investimenti per euro 2.337.366,66 ottenuti da Enti vari (amministrazioni pubbliche).

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevati gli impegni su esercizi futuri e coincide con il fondo pluriennale in c/capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- rispetto del piano di rientro del disavanzo ex art.188, comma 1 del Tuel;
- rispetto del piano di rientro dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro ex art.188, comma 1, ultimo paragrafo del Tuel;
- rispetto del piano di rientro da disavanzo ex art.243 del Tuel;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

In merito a quanto sopra, il Revisore esprime la seguente considerazione relativa alla valutazione della partecipazioni iscritte in bilancio:

in assenza del bilancio dell'esercizio 2017 approvato dagli organismi partecipati, il principio contabile richiama la valutazione delle poste ivi considerate mediante il criterio del costo di acquisto. Sempre il principio contabile prevede che gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto.

Si raccomanda l'Ente di rispettare il principio, anche portando la specifica esigenza alla dovuta attenzione delle partecipate.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Il Revisore Unico

Dott. Nicola Castegnaro

